

Tecnologie. Il nuovo ente avrà il compito di accelerare i piani di banda larga e le strategie di diffusione dell'innovazione

Arriva l'Agenzia per l'Italia digitale

Marzio Bartoloni

Arriva il «motore» per accelerare i piani dell'Agenda digitale italiana. È stato lo stesso ministro per lo Sviluppo economico, Corrado Passera, durante la conferenza stampa di ieri che ha seguito la riunione di Palazzo Chigi, a definire così la neonata «Agenzia per l'Italia digitale». Sarà «un'unica semplificata entità» - avverte Passera - e dovrà diventare il «motore dei progetti» che saranno messi in pista già da quest'estate - con l'atteso decreto Digitalita ormai quasi pronto - per ridurre il cosiddetto «digital divide».

Alla nuova Agenzia, a esempio, spetterà il compito di accelerare i piani di banda larga e banda larghissima, coordinando le «politiche e le strategie di diffusione delle nuove tecnologie», ma anche assicurando «la piena interoperabilità dei sistemi informatici della pubblica amministrazione, secondo i parametri comunitari», avverte Palazzo Chigi nella sua nota. Il nuovo organismo dovrà anche «procedere alla razionalizzazione della spesa pubblica informatica»: un compito delicato che farà - avverte il decreto - in collaborazione con la **Consip**. Tra le sue funzioni anche quella di promuovere e diffondere «iniziative di alfabetizzazione informatica» rivolte ai cittadini e ai dipendenti pubblici e il «monitoraggio» dell'attuazione dei piani di Ict delle pubbliche amministrazioni che dovranno rispettare «procedure e standard» definiti in modo da garantire la «piena interoperabilità». Alla nuova Agenzia verranno attribuite tutte le funzioni svolte finora da diversi enti - Digitpa,

mentazione delle competenze - spiega Palazzo Chigi - ponendo le basi per una programmazione unitaria e coordinata delle risorse sul fondamentale fronte dell'innovazione».

L'Agenzia per l'Italia digitale è stata subito promossa dal presidente di **Confindustria** digitale, Stefano Parisi: «È un passo fondamentale per governance efficiente e spending review», ha detto ieri. E a regime, secondo Parisi, «potrà portare a un risparmio dell'ordine di 36 miliardi di euro», raggiungendo così «importanti obiettivi di razionalizzazione del sistema, come la piena condivisione e interoperabilità tra le banche dati e la messa a disposizione di soluzioni standard per tutte le amministrazioni pubbliche».

La struttura dell'Agenzia - così come è delineata dal decreto - sarà snella. L'organigramma prevede un direttore generale che sarà scelto «tra persone di particolare e comprovata qualificazione professionale in materia di innovazione tecnologica» e sarà nominato entro trenta giorni dall'entrata in vigore del decreto dal presidente del consiglio, di concerto con il ministro per la Pa, con quello dello Sviluppo economico e con quello dell'Istruzione, università e ricerca. Il direttore resterà in carica tre anni e sarà affiancato da un collegio dei revisori dei conti e da un Comitato di indirizzo composto da 5 membri scelti uno dalla presidenza del consiglio, uno ciascuno dal Miur e dallo Sviluppo economico e da due membri designati dalla Conferenza unificata.

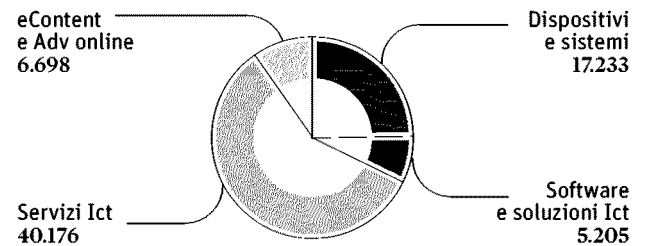
La nascita dell'Agenzia avviene alla vigilia dell'avvio dell'Agenda digitale: il decreto legislativo che ne prevede le misure operative dovrebbe vedere la luce entro l'estate (in questi giorni si stanno ultimando le linee guida). Gli obiettivi da raggiungere sono diversi e divisi in sei fronti: infrastrutture e sicurezza, e-commerce, ricerca, alfabetizzazione informatica, eGovernment e open data, smart cities & communities.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La fotografia

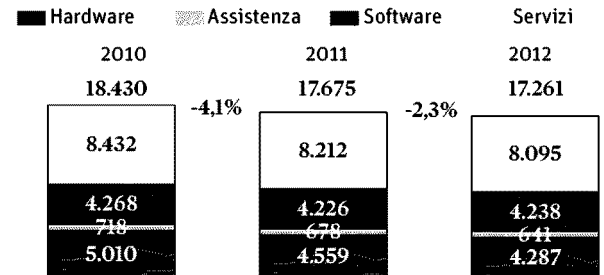
L'ECONOMIA DIGITALE

Valori in milioni di euro



IL SETTORE IT IN ITALIA

Valori in milioni di euro



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'OBIETTIVO

Passera: dovrà diventare il motore dei progetti che saranno messi in campo già da questa estate con il decreto Digitalita

Agenzia per la diffusione delle tecnologie per l'innovazione, Dipartimento per la digitalizzazione della Pa - che vengono così soppressi o riorganizzati. In questo modo, individuando un solo soggetto, si dovrebbe superare «il problema della fram-

